SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00181655
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	apparizione di Gesù Bambino a Sant'Antonio da Padova
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MI

PVCC - Comune	Novate Milanese
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	oratorio
LDCN - Denominazione	Oratorio dei SS. Nazaro e Celso
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	a sinistra, sulla parete
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esecuzione/fabbricazione
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Lombardia
PRVP - Provincia	MI
PRVC - Comune	Novate Milanese
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	oratorio
PRCD - Denominazione	Oratorio dei Santi Nazario e Celso
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	sec. XVII seconda metà
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1650
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1697
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito lombardo
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	194

MISL - Larghezza	137
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1988
RSTN - Nome operatore	Imperiale S. e Ventura I., Milano
RSTR - Ente finanziatore	Amministrazione delle II.PP.A.B. (ex E.C.A.) di Milano
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	11 H (ANTONIO DA PADOVA) 34 2
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizia
STMP - Posizione	in basso a destra
STMD - Descrizione	aquila spiegata di nero in campo d'oro, contornato da cordelliera bianca. Ai lati due lettere puntate: S. e M.(?)
NSC - Notizie storico-critiche	Nella documentazione relativa all'oratorio, eretto dal Luogo Pio della Misericordia dietro legato testamentario di Bernardino Busti nel 1529, la tela in esame appare citata a partire dal 1697, mentre non è presente nella relazione della visita del prevosto di Bollate nel 1632. E' stata proposta, in via ipotetica, l'identificazione dell'insegna araldica con quella della famiglia bustocca dei Candiani, alla quale apparteneva la famiglia del Busti, fondatore dell'oratorio in virtù anche della considerazione che la cordelliera bianca è presente generalmente in stemmi relativi a donne. La sigla, letta anche come "S.P."dovrebbe essere sciolta in "sua pecunia". Tuttavia va segnalato che proprio la parte dell'iscrizione è stata soggetta a pesanti ridipinture e che la seconda lettera potrebbe leggersi come "M". E' peraltro probabile che le iniziali si riferiscano al nome del committente e non alla sigla "sua pecunia", che suonerebbe pleonastica allo stemma. Quest'ultimo si può riferire solo con molta difficoltà alla famiglia Candiani, dato che la loro aquila era in campo d'argento. Il rapace nero in campo d'oro, del resto molto frequente, apparteneva alle famiflie milanesi dei Pusterla e degli Orombelli Va inoltre segnalato che fra i molti simboli della Passione, che recano in mano gli angeli, il flagello potrebbe avere a che fare con la Confraternita dei Disciplini, presente a Novate e officiante presso una cappella della chiesa maggiore. E' quindi probabile che il committente appartenesse alla Compagnia penitente dei Disciplini.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto

ACQN - Nome	Amm. dei Luoghi Pii Elemosinieri di Milano
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Novate
CDGI - Indirizzo	Novate
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 080845/SB
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tesoro Poveri
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	00000570
BIBN - V., pp., nn.	p. 404
BIBI - V., tavv., figg.	fig. p. 404
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Rebora S.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2002
RVMN - Nome	Faraoni M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cresseri M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
	L'origine dell'edificio è legata al senatore ducale Bernardino Busti il quale, rimasto vedovo della moglie Lucrezia Candiani, col suo testamento redatto a Lodi il 28 maggio 1529 dal notaio G.B. Cavazzi, lasciava tutti i suoi beni al Luogo Pio Elemosiniero della Misericordia di Milano. Il testamento prevedeva diversi legati a carico dell'erede universale, tra cui la costruzione, a Novate, di una chiesa o una cappella dedicata a San Celso e di una casa annessa all'oratorio, per un

OSS - Osservazioni	sacerdote o cappellano, che avrebbe avuto l'obbligo di celebrare ogni giorno, in perpetuo, una messa a suffragio dell'anima del pio testatore e dei suoi famigliari defunti. Tutte le visite pastorali effettuate, nel tempo, alla parrocchia di Novate, ricordano l'esistenza di questo piccolo oratorio: da quelle del luglio 1573 dell'Arcivescovo Carlo Borromeo, cugino di San Carlo,a quella del dicembre 1613 del Canonico Giovanni Stefano Giussani, fino a tutte le numerose successive del XVIII secolo. Il 25 luglio 1583, gli Amministratori del Luogo Pio Elemosiniero della Misericordia, a riconoscente memoria del fondatore di questo oratorio, trasportavano le ossa del benefattore in questa chiesa, ponendovi una piccola lapide, a perenne ricordo di questo avvenimento.